



Regione Lombardia

DECRETO N°

5502

Del

25/06/2014

Identificativo Atto n. 495

~~DIREZIONE GENERALE AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE~~

Oggetto

VALUTAZIONE DI INCIDENZA DEL PIANO DI ASSESTAMENTO DELLE PROPRIETÀ SILVO-PASTORALI DEL COMUNE DI TALEGGIO (AI SENSI DEL DPR 357/97 E S.M.I.).

L'atto si compone di _____ pagine
di cui _____ pagine di allegati,
parte integrante



**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA VALORIZZAZIONE AREE
PROTETTE E BIODIVERSITA'**

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n.357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e successive modificazioni;

VISTO l'art. 25bis della l.r. 30 novembre 1983 n. 86 che detta disposizioni per la definizione, la regolamentazione e la gestione della Rete Natura 2000;

VISTA la D.G.R. 8 agosto 2003 n.VII/14106 "Elenco dei proposti siti d'importanza comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione d'incidenza" e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 luglio 2007 n.VIII/5119 "Rete Natura 2000: determinazioni relative all'avvenuta classificazione come ZPS delle aree individuate con dd.gg.rr. 3624/06 e 4197/07 e individuazione dei relativi enti gestori";

VISTO il decreto ministeriale 17 ottobre 2007, n. 184 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS) e s.m.i.;

VISTA la d.g.r. 30 luglio 2008 n.8/7884 "Misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde ai sensi del d.m. 17 ottobre 2007, n.184 – Integrazione alla d.g.r. n. 6648/2008".;

VISTA la d.g.r. del 8 aprile 2009 n.8/9275 "Determinazioni relative alle misure di conservazione per la tutela della ZPS lombarde in attuazione della Direttiva 92/43/CEE e del D.P.R. 357/97 ed ai sensi degli articoli 3, 4, 5, 6 del d.m. 17 ottobre 2007, n. 184 – Modificazioni alla d.g.r. n.7884/2008";

VISTA la d.g.r. 26 novembre 2008 n.8/8515 "Approvazione degli elaborati finali relativi alla rete ecologica regionale e del documento Rete ecologica regionale e programmazione territoriale degli enti locali";

VISTA la d.g.r. 30 dicembre 2009 n.10962 "Rete Ecologica Regionale: approvazione degli elaborati finali, comprensivi del Settore Alpi e Prealpi";

VISTA l'istanza di Valutazione d'Incidenza del Piano di Assestamento Forestale delle proprietà silvo-pastorali del Comune di Taleggio, in Provincia di Bergamo, trasmessa dal Comune di Taleggio, con nota prot.n T1.2013.0048429 del 9/12/2013, unitamente allo Studio di Incidenza, redatto in data ottobre 2013 dal Dott. Agr. Patrizio Musitelli;

RICHIAMATA la richiesta di integrazioni allo Studio di Incidenza effettuata in data 6 febbraio 2014



Regione Lombardia

(prot. T1.2014.0006028);

VISTE le integrazioni effettuate allo Studio di Incidenza (prot. n. T1.2014.0014920 del 28/03/2014) e in particolare:

- relazione illustrativa;
- tabelle di raffronto tra habitat presenti nelle singole particelle e interventi pianificati;
- cartografia con sovrapposizione tra habitat e particelle assestamentali;

CONSIDERATO che il territorio oggetto della pianificazione interessa in parte i seguenti Siti Natura 2000:

- ZPS IT2060401 "Parco Regionale Orobie Bergamasche";
- SIC IT2060007 "Valle Asinina";

CONSIDERATO che gli obiettivi del PAF sono:

- definire le funzioni che possono essere attribuite ai vari comparti forestali, così da valorizzarne le funzioni alternative a quella meramente produttiva, come la funzione ambientale, naturalistica, paesaggistica e turistico-ricreativa;
- apprezzare e stimolare lo sviluppo di imprese di utilizzazione forestale che formino sistema con la rete di commercializzazione e trasformazione del legname;
- adeguare il sistema infrastrutturale multifunzionale che sia di servizio al bosco e, nel contempo, al territorio e alla popolazione insediate, valutando l'opportunità di ampliare e razionalizzare la rete stradale forestale;
- valorizzare la pratica dell'alpicoltura e della zootecnia di montagna provvedendo anche in questo caso ad interventi di miglioramento delle risorse pascolari e della rete dell'accessibilità e delle strutture di servizio;

CONSIDERATO che complessivamente le proprietà assestate interessano una superficie di 1.344,60 ha, corrispondente al 28,92% dell'intera superficie territoriale del Comune:

Comune	Sup. territoriale - ha	Sup. assestata	
		Totale	Bosco
Taleggio	4.647	1.344,30	612,43

PRESO ATTO che nello Studio d'Incidenza, sono riassunti i dati desunti dal PAF per le particelle che ricadono nei Siti Natura 2000:

ZPS IT2060401 "Parco Regionale Orobie Bergamasche":



Regione Lombardia

Part.n.	Classe economica secondo PAF	Interventi previsti	VASP	Possibile interferenza
2b	Ceduo	- Interventi di decespugliamento dei tratti a copertura rada. - Ceduazione	Miglioramento strada esistente	Nessuna. Il soprassuolo oggetto di intervento deriva dal sottoutilizzo di un pascolo ed è principalmente costituito da vegetazione arbustiva e saltuariamente arborea, mentre la prosecuzione dell'attività forestale è auspicata in questi boschi dall'art. 7 del Piano di gestione della ZPS. Il miglioramento della strada comporta interventi su sedimi esistenti.
2c	Pascolo	- Recupero aree con sentieramenti. - Decespugliamento per il contenimento dell'avanzata del bosco. - Realizzazione abbeveratoi e reti di adduzione. - Ricostruzione edifici crollati.	Miglioramento strade e sentieri esistenti	Nessuna. Interventi volti a una migliore gestione delle aree a pascolo e quindi anche al mantenimento dei relativi habitat. Il miglioramento delle strade e dei sentieri comporta interventi su sedimi esistenti.
2d	Sterile	Nessuno.		
2f	Ceduo	Ceduazione.	Miglioramento strade e sentieri esistenti	Nessuna. La prosecuzione dell'attività forestale è auspicata in questi boschi dall'art. 7 del Piano di gestione della ZPS. Il miglioramento delle strade e dei sentieri comporta interventi su sedimi esistenti.



Regione Lombardia

ZPS IT2060401 "Parco Regionale Orobie Bergamasche" e SIC IT2060007 "Valle Asinina":

Part.n.	Classe economica secondo il PAF	Interventi previsti	VASP	Possibile interferenza
2o	Bosco di ricolonizzazione	Nessuno		
2p	Pascolo	Nessuno.		
2q	Ceduo	Nessuno.		
2r	Ceduo	• Ceduazione. • Avviamento all'alto fusto.		Nessuna. Intervento definito tenendo conto dei suggerimenti stabiliti per l'habitat dal piano di gestione del SIC; definendo i tagli di avviamento ove questi risultano opportuni in base alla struttura del soprassuolo.
2t	Pascolo	• Realizzazione o rifacimento abbeveratoi e pozze di abbeverata. • Realizzazione impianto di adduzione acqua, potabilizzazione e impianto fotovoltaico. • Ricostruzione edifici crollati. • Interventi di decespugliamento dei pascoli.		Nessuna. Gli interventi sono volti a una migliore gestione delle aree a pascolo e quindi anche al mantenimento dei relativi habitat.
2u	Ceduo	• Ceduazione.		Nessuna. L'intervento è stato definito tenendo conto dei suggerimenti stabiliti per l'habitat dal piano di gestione del SIC; non sono pertanto stati definiti i tagli di avviamento perché risultano inopportuni in base alla struttura del soprassuolo.
2v	Ceduo	• Ceduazione.		Nessuna. L'intervento è stato definito tenendo conto dei suggerimenti stabiliti per l'habitat dal piano di gestione del SIC; non sono pertanto stati definiti i tagli di avviamento perché risultano inopportuni in base alla struttura del soprassuolo.



Regione Lombardia

RILEVATO che gli habitat di interesse comunitario presenti nei Siti di Rete Natura 2000 interessati dalla pianificazione sono (secondo la nomenclatura data dall'Ente gestore):

- 4060 – Lande alpine e boreali;
- 4070* - Boscaglie di *Pinus mugo* e *Rhododendron hirsutum* (*Mugo-Rhododendretum hirsuti*);
- 6170 – Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine;
- 6210* - *Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo;
- 6230* – Formazioni erbose a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e submontane dell'Europa continentale);
- 6520 – Praterie montane da fieno;
- 9130 - Faggeti del *Luzulo-Fagetum*;

RILEVATO che la cartografia “Particelle assestamentali habitat dei SIC e unità ambientali della ZPS” trasmessa come integrazione allo Studio di Incidenza rappresenta gli habitat di interesse comunitario così come riportati nelle cartografie dei Piani di Gestione della ZPS IT2060401 “Parco Regionale Orobic Bergamasche” e SIC IT2060007 “Valle Asinina”;

TENUTO CONTO che lo Studio d'Incidenza dalle analisi condotte evidenzia incidenze sostanzialmente positive degli interventi previsti dal PAF sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario;

PRESO ATTO dallo Studio d'Incidenza che il Piano prevede la realizzazione di nuova viabilità e la manutenzione della VASP esistente, operazioni ritenute necessarie per la gestione del patrimonio forestale e pascolivo. Sono previste opere di manutenzione straordinaria su 4 km di strade carrabili e su 34 km di percorsi pedonali. Sono previsti, altresì, la riqualificazione di 4 km di strade e la realizzazione di circa 4 km di nuova viabilità;

RILEVATO che 2 tracciati della nuova viabilità prevista, come evidenziato dallo Studio di Incidenza, interessano il territorio dei Siti di Rete Natura 2000:

Tracciato	Lunghezza	SIC interessato	ZPS interessata
Passo Baciamperti	1.948 m	IT2060007 “Valle Asinina”.	IT2060401 “Parco Regionale Orobic Bergamasche”
Località Quindicina	1.258 m		IT2060401 “Parco Regionale Orobic Bergamasche”

RILEVATO, inoltre, che per il mantenimento dei pascoli, accanto allo sviluppo di nuova viabilità agro-



silvo-pastorale sono previsti interventi di sistemazione degli alpeggi, mediante adeguamento dei locali, e che l'insieme di tali interventi strutturali viene considerato come valore strategico per favorire il presidio del territorio, la continuazione delle attività tradizionali e quindi la conservazione degli habitat pascolivi tutelati nei SIC e ZPS;

VISTI i Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 ZPS IT2060401 "Parco Regionale Orobie Bergamasche" e del SIC IT2060007 "Valle Asinina" approvati dal Parco delle Orobie Bergamasche con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 43 del 30.09.2010;

VISTA la nota n. 1159 del 28/05/2014 del Parco delle Orobie Bergamasche, trasmessa via PEC prot. n. T1.2014.0025590 del 29.05.2014, nella quale si esprime parere favorevole al Piano con le seguenti prescrizioni:

1. *il Disciplinare di gestione del Piano di Assestamento dovrà essere integrato con uno specifico articolato che disponga, per i territori ricadenti nei siti Natura 2000, l'obbligatorietà dell'applicazione delle misure di conservazione disposte nell' art. 48 del R.R. n. 5/2007 e s.m.i.;*
2. *negli elaborati cartografici costituenti il PAF dovranno essere evidenziati, con apposito segno grafico, i confini Siti di Importanza Comunitaria IT2060008 "Val Parina" e IT2060009 "Val Nossana - Cima di Grem" e dalla Zona di Protezione Speciale IT2060401 "Parco Regionale Orobie Bergamasche";*
3. *i progetti esecutivi relativi ad interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria di manufatti rurali, sentieri, infrastrutture viarie esistenti ed ad opere di approvvigionamento idrico, qualora inclusi nei siti Natura 2000, dovranno essere sottoposti a specifica Valutazione di Incidenza (anche attraverso procedura semplificata, qualora sussistano i presupposti) preliminarmente alla loro realizzazione, in particolare:*
 - *i previsti interventi di recupero delle pozze d'abbeverata dovranno prevedere specifici accorgimenti volti a rendere il sito idoneo all'insediamento di specie vegetali ed animali legate alle aree umide, con particolare riferimento agli anfibi;*
 - *i previsti interventi di decespugliamento dovranno prevedere modalità e tempi di esecuzione tali da non arrecare disturbo alle specie di interesse comunitario;*
 - *i previsti impianti fotovoltaici non potranno essere realizzati a terra;*
 - *i progetti esecutivi che prevedono la realizzazione ex-novo di opere edili ed infrastrutturali, che interessino direttamente o indirettamente i siti Natura 2000, dovranno essere sottoposti a specifica Valutazione di Incidenza preliminarmente la loro realizzazione, in particolare per la viabilità di nuova realizzazione;*
 - *in ottemperanza ai dettami della DGR VIII/9275/2009 e s.m.i. soprarichiamati; dovranno essere chiaramente esplicitata e documentata l'effettiva necessità ai fini el mantenimento delle attività agro-silvo-pastorale con particolare riferimento al recupero e alla gestione delle aree aperte a vegetazione erbacea, al mantenimento e al recupero delle aree a prato pascolo, alla pastorizia;*
 - *la scelta del tracciato definitivo dovrà essere effettuata al fine di minimizzare gli impatti determinati, sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio, sugli habitat interessati;*
 - *dovrà altresì essere posta particolare attenzione alla conservazione dei siti di rifugio e nidificazione delle specie faunistiche che rientrano nell'Allegato I della Direttiva Uccelli (2009/147/CEE) e nell'Allegato II della Direttiva Habitat (1992/43/CEE), nonché prevedere adeguate misure di compensazione.*



Regione Lombardia

RICHIAMATA la DGR n. 8/9275 del 08/04/2009 “Determinazioni relative alle misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde in attuazione della Direttiva 92/43/CEE e del d.P.R. 357/97 ed ai sensi degli articoli 3, 4, 5, 6 del d.m. 17 ottobre 2007, n. 184 – Modificazioni alla d.g.r. n. 7884/2008”, così come modificata dalla DGR n.10/632 del 06/09/2013 ed in particolare le disposizioni riguardanti gli “Ambienti forestali alpini” e gli “Ambienti aperti alpini”, presenti nella ZPS IT2060401 “Parco Regionale Orobie Bergamasche”, secondo le quali: *“è vietata la realizzazione di nuove strade permanenti ad eccezione delle strade agro-silvo-pastorali di cui sia documentata la necessità al fine di garantire il mantenimento delle attività agro-silvopastorali con particolare riferimento al recupero e alla gestione delle aree aperte a vegetazione erbacea, al mantenimento e recupero delle aree a prato pascolo, alla pastorizia; tali infrastrutture dovranno essere state previste nei Piani comprensoriali di sviluppo e gestione degli alpeggi o nei piani della viabilità agro-silvo-pastorali di cui all’art.59 comma 1 l.r.n. 31/2008 e dovrà essere valutata l’incidenza che la loro realizzazione potrebbe avere rispetto agli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie presenti nel Sito” ed “è vietata l’asfaltatura delle strade agro-silvo-pastorali e delle piste forestali salvo che per ragioni di sicurezza e incolumità pubblica ovvero di stabilità dei versanti”;*

CONSIDERATO che le proposte del PAF ed i contenuti dello Studio d’Incidenza non forniscono elementi sufficienti ai fini della valutazione di incidenza di tutti gli interventi proposti;

DATO ATTO che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Valorizzazione delle aree protette e biodiversità individuate dalla d.g.r. n. 87 del 29 aprile 2013 e dal decreto del Segretario Generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

RICHIAMATO il termine di sessanta giorni dal ricevimento dello studio di incidenza stabilito dal D.P.R. 357/97 e s.m.i., per l’espressione della valutazione di incidenza, che risulta superato a causa della necessità di un approfondimento istruttorio;

VISTA la l.r. 20/2008, nonché i provvedimenti organizzativi della decima legislatura;

DECRETA

- a) Di esprimere, ai sensi dell’art.5 del D.P.R. 357/97 e successive modificazioni, valutazione di incidenza positiva, ovvero assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa, sull’integrità dei Siti Natura 2000 nel rispetto degli obiettivi di conservazione della Rete Natura 2000 e sull’integrità della Rete Ecologica Regionale, del Piano di Assestamento delle proprietà silvo-pastorali del Comune di Taleggio (BG), per gli interventi ricadenti nella ZPS IT2060401 “Parco Regionale Orobie Bergamasche” e nel SIC IT2060007 “Valle Asinina” o in adiacenza ad essi, se non previsti o non conformi con quanto indicato dai Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni:



Regione Lombardia

1. il Disciplinare di Gestione del Piano di Assestamento dovrà essere integrato con uno specifico articolato che disponga, per i territori ricadenti nei Siti Natura 2000, l'obbligatorietà dell'applicazione delle misure di conservazione disposte nell'art. 48 del R.R. n. 5/2007 e s.m.i;
2. i progetti esecutivi relativi ad interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria di manufatti rurali, sentieri infrastrutture viarie esistenti ed ad opere di sistemazione idraulico-forestali, qualora inclusi nei siti Natura 2000, dovranno essere sottoposti a specifica Valutazione di Incidenza (anche attraverso procedura semplificata, qualora sussistano i presupposti) preliminarmente alla loro realizzazione;
3. i progetti esecutivi che prevedono la realizzazione ex-novo di opere edili ed infrastrutturali, che interessino direttamente o indirettamente i siti Natura 2000, dovranno essere sottoposti a specifica Valutazione di Incidenza preliminarmente la loro realizzazione;
4. i previsti impianti fotovoltaici non potranno essere realizzati a terra;
5. per la nuova viabilità agro-silvo-pastorale in ottemperanza ai dettami della DGR VIII/9275/2009 e s.m.i. dovrà essere chiaramente esplicitata e documentata l'effettiva necessità della realizzazione ai fini del mantenimento delle attività agro-silvo-pastorali;
6. eventuali allargamenti della viabilità agro-silvo-pastorale esistente, potranno essere realizzati nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art.71, comma 3, lettera a del R.R. 5/2007 e s.m.i;
7. per gli interventi selvicolturali ricadenti nei siti Natura 2000 dovranno essere previste le seguenti misure di mitigazione:
 - i progetti di taglio dovranno contenere specifiche indicazioni valutate caso per caso circa le specie e gli habitat di interesse comunitario che potranno essere esposti a rischio e le misure necessarie al fine di evitare periodi e localizzazioni che possono interferire con gli habitat, le specie vegetali rare e/o endemiche orobiche e le fasi più sensibili delle specie di interesse comunitario;
 - dovranno essere adottate tecniche e strumentazioni utili ad evitare il danneggiamento delle tane della fauna selvatica, delle piccole zone umide e della flora erbacea nemorale protetta, sia nelle fasi di taglio che di esbosco;
8. gli interventi di recupero delle pozze di abbeverata dovranno prevedere specifici accorgimenti volti a rendere il sito idoneo all'insediamento di specie vegetali e animali legate alle aree umide, con particolare riferimento agli anfibi;
9. gli interventi di decespugliamento dovranno prevedere modalità e tempi di esecuzione tali da non arrecare disturbo alle specie di interesse comunitario;
10. l'uso della viabilità agro-silvo-pastorale dovrà essere regolamentato al fine di evitare usi impropri con mezzi motorizzati;



Regione Lombardia

11. gli interventi in cui si richiede l'impiego di materiale vegetale dovranno essere effettuati con l'utilizzo di specie autoctone certificate ai sensi del D.Lgs 386/03 e del D.Lgs 214/05, accertandosi che nell'area oggetto dell'intervento, all'atto della messa a dimora e della scelta delle specie, non vi siano delle restrizioni fitosanitarie legate alla presenza di particolari organismi nocivi oggetto di lotta obbligatoria;
 12. dovranno essere aggiornati gli elaborati cartografici costituenti in PAF evidenziando, con apposito segno grafico, i confini dei Siti di Rete Natura 2000 SIC IT2060007 "Valle Asinina" e IT2060401 "Parco Regionale Orobic Bergamasche";
 13. le sopracitate prescrizione dovranno essere recepite, nella forma ritenuta più idonea, dal Piano di Assestamento;
 14. varianti al Piano di Assestamento dovranno essere sottoposte a verifica di assoggettabilità alla valutazione d'incidenza;
- b) Di provvedere alla trasmissione del presente decreto al Comune di Taleggio, all'ente gestore dei Siti Natura 2000 interessati ed alla Direzione Generale Agricoltura.

Il Dirigente della Struttura
Arch Luisa Pedrazzini